

Santa Margherita, operai pagati per scioperare: nel Tigullio 250 attività aderiscono alla serrata anti-tasse

di **Redazione**

27 Novembre 2013 - 11:52



**PARTITE IVA, COMMERCianti,
ARTIGIANI, PICCOLE IMPRESE**

Per lo stato italiano abbiamo solo doveri ma nessun diritto

**E' ORA DI FAR SENTIRE
ANCHE LA NOSTRA VOCE**

27 NOVEMBRE 2013

PRIMA SERRATA NAZIONALE

La serrata la farà ognuno nella sua propria azienda

Santa Margherita. Pagati non per lavorare ma per scioperare. Succede a Santa Margherita Ligure dove un impresario edile, Fabrizio Martin, ha assicurato lo stipendio della giornata ai suoi dipendenti che si è portato in piazza per protestare.

Martin è l'esponente locale di Icr (Imprese che resistono), giovane associazione di commercianti, artigiani, piccole imprese e partite Iva chiamati a raccolta oggi per una serrata nazionale di quattro ore contro le tasse troppo alte.

"Vorrei assumere un dipendente in più - rivela Martin - ma non ci riesco. A me un lavoratore costa 3.800 euro al mese, in tasca al dipendente vanno 1.500 euro; 1.700 sono di tasse e 500 di cassa edile. Non è possibile andare avanti così". Aggiunge: "Vorrei una legge che mi dicesse: assumi a un costo più basso e poi se io, Stato, in cantiere trovo un lavoratore in nero tu chiudi. Oggi invece chi vuole fare le cose in regola non ce la fa. E prolifera il lavoro nero, tanto l'imprenditore al massimo prende 2.000 euro di multa e finita lì".

Nel Tigullio circa 250 attività hanno aderito alla serrata.

